



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione Regionale:</b> PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO <b>Area:</b> SOCIETA' CONTROLLATE ED ENTI PUBBLICI DIPENDENTI		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Determinazioni da assumere nell'ambito dell'assemblea ordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. convocata per il giorno 28 settembre 2016, alle ore 11:00, in prima convocazione e per il giorno 29 settembre 2016, alle ore 11:00, in seconda convocazione e nell'ambito dell'assemblea straordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. convocata per il giorno 28 settembre 2016, alle ore 12:00, in prima convocazione e per il giorno 29 settembre 2016, alle ore 12:00, in seconda convocazione, rinviata ed in attesa della nuova convocazione.			
_____ (TUFI STEFANIA) _____ (TUFI STEFANIA) _____ (F. BARBAGALLO) _____ (MARAFINI MARCO) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	POLITICHE DEL BILANCIO, PATRIMONIO E DEMANIO  _____ (Sartore Alessandra) _____ L'ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE RAPPORTI CON IL CONSIGLIO, AMBIENTE, RIFIUTI  _____ (Zingaretti Nicola) _____ (Buschini Mauro) _____ (D. Carini) _____ ( ) _____ IL PRESIDENTE L' ASSESSORE IL DIRETTORE IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 04/10/2016 prot. 607</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Determinazioni da assumere nell'ambito dell'assemblea ordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. convocata per il giorno 28 settembre 2016, alle ore 11:00, in prima convocazione e per il giorno 29 settembre 2016, alle ore 11:00, in seconda convocazione e nell'ambito dell'assemblea straordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. convocata per il giorno 28 settembre 2016, alle ore 12:00, in prima convocazione e per il giorno 29 settembre 2016, alle ore 12:00, in seconda convocazione, rinviata ed in attesa della nuova convocazione.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle politiche del bilancio, patrimonio e demanio di concerto con il Presidente e l'Assessore ai rapporti con il consiglio, ambiente e rifiuti;

VISTO lo statuto della Regione Lazio ed in particolare:

- l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- l'articolo 56, comma 3, il quale attribuisce al Presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee delle società dalla stessa partecipate;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*", ed in particolare l'art. 65, comma 1, lett. b);

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2007)*";

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 15, recante "*Promozione della costituzione di una società per azioni a partecipazione regionale denominata Lazio Ambiente S.p.A.*";

DATO ATTO che, in applicazione alla suddetta L.R. 13 agosto 2011, n. 15, in data 27 dicembre 2011 è stata costituita la società "Lazio Ambiente S.p.A. – unipersonale" (di seguito "Lazio Ambiente");

ATTESO che la Regione Lazio è socio unico di Lazio Ambiente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. b), della predetta L.R. n. 15/2011 che prevede, quale condizione per la partecipazione dell'Amministrazione regionale al capitale sociale di Lazio Ambiente, che "*alla Regione venga inizialmente riservato il 100 per cento delle azioni e successivamente non meno del 51 per cento del capitale sociale*";

ATTESO che Lazio Ambiente opera nell'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in attesa del riordino previsto ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*norme in materia ambientale*" e successive modifiche e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*;

- RILEVATO** che, nell'ambito del perseguimento delle finalità affidate dalla regione Lazio a Lazio Ambiente con la sopra citata L.R. n. 15/2011, l'azionista unico con delibera di assemblea straordinaria del 20/12/2012, ha aumentato il capitale sociale da euro 120.000 ad euro 20.000.000, provvedendo all'integrale liberazione dello stesso in data 13/02/2013;
- VISTA** la comunicazione prot. n. 7716 del 15 settembre 2016, integrata con la nota prot. n. 7766 del 16 settembre 2016, con la quale la società Lazio Ambiente ha convocato il socio unico in assemblea, così come di seguito indicato:  
Assemblea ordinaria:  
➤ convocata per il giorno 28 settembre 2016, alle ore 11:00, in prima convocazione e per il giorno 29 settembre 2016, alle ore 11:00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:  
1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione dei sindaci;  
2. Varie ed eventuali;  
Assemblea straordinaria:  
➤ convocata per il giorno 28 settembre 2016, alle ore 12:00, in prima convocazione e per il giorno 29 settembre 2016, alle ore 12:00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:  
1. Ex articolo 2446 c.c., relazione dell'amministratore unico, deliberazioni inerenti e conseguenti;  
2. Copertura delle perdite e reintegro del capitale sociale;  
3. Varie ed eventuali;
- TENUTO CONTO** che con la nota prot. n. 0483132 del 27 settembre 2016 l'amministrazione regionale ha invitato la società Lazio Ambiente a disporre un breve rinvio dell'assemblea in argomento, al fine di procedere preliminarmente all'approvazione da parte della giunta regionale della delibera recante le indicazioni da manifestare nella medesima assemblea;
- ATTESO** che, con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria (Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione dei sindaci), il progetto di bilancio 2015 della Lazio Ambiente e la relazione del collegio sindacale, incaricato anche della revisione legale dei conti, è stato trasmesso dalla società unitamente alla nota di convocazione dell'assemblea dei soci prot. n. 4888 del 13 giugno 2016;
- PRESO ATTO** che, così come già indicato nella D.G.R. n. 495 del 4 agosto 2016, le principali voci di bilancio riguardanti la situazione patrimoniale e la gestione economica degli ultimi due esercizi di Lazio Ambiente presentano i seguenti valori:

<i>dati in €</i>	2015	2014	Delta 2015/2014	Delta%
<b>Stato Patrimoniale</b>				
Crediti verso soci	0	0	-	0,00%
Immobilizzazioni	32.486.261	37.919.488	- 5.433.227	-14,33%
Attivo circolante	42.885.982	39.830.839	3.055.143	7,67%
Ratei e risconti	740.822	227.487	513.335	225,65%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>76.113.065</b>	<b>77.977.814</b>	- 1.864.749	-2,39%
Patrimonio netto	5.246.668	19.173.452	- 13.926.784	-72,64%
Fondi Rischi ed Oneri	29.309.659	28.338.209	971.450	3,43%
TFR	11.581	0	11.581	#DIV/0!
Debiti	39.107.205	28.602.292	10.504.913	36,73%
Ratei e risconti	2.437.952	1.863.861	574.091	30,80%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>76.113.065</b>	<b>77.977.814</b>	- 1.864.749	-2,39%
<b>Conto Economico</b>				
VALORE DELLA PRODUZIONE	<b>35.312.579</b>	<b>44.745.981</b>	- 9.433.402	-21,08%
COSTI DELLA PRODUZIONE	<b>(48.751.785)</b>	<b>(48.672.222)</b>	- 79.563	0,16%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(13.439.206)</b>	<b>(3.926.241)</b>	- 9.512.965	242,29%
Proventi e oneri finanziari	(113.646)	454.531	- 568.177	-125,00%
Proventi e oneri straordinari	(179.799)	298.116	- 477.915	-160,31%
Risultato ante imposte	(13.732.651)	(3.173.594)	- 10.559.057	332,72%
Imposte	(194.135)	(398.629)	204.494	-51,30%
<b>risultato d'esercizio</b>	<b>(13.926.786)</b>	<b>(3.572.223)</b>	- 10.354.563	289,86%

ATTESO che dall'esame della nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2015, si evince che tra le poste attive di bilancio, sono presenti:

- immobilizzazioni materiali, per un valore di euro 32.021.134, nell'ambito delle quali è ricompreso il termovalorizzatore di Colleferro e la discarica di Colle Fagiolaro, il cui valore ammonta a euro 20.165.219;
- crediti verso clienti per euro 32.355.560;
- partecipazioni in imprese controllate, pari a euro 1.957.954, relativa alla partecipazione di Lazio Ambiente in E.P. Sistemi S.p.A., svalutata per effetto del risultato negativo della gestione;

ATTESO che dall'esame della nota integrativa in argomento, si evince che tra le poste passive di bilancio, sono presenti:

- debiti verso fornitori per euro 27.231.683;
- fondi per rischi ed oneri pari a euro 29.309.659, di cui euro 27.360.995,63 riguardante l'impegno della società alla gestione *post mortem* della discarica di Colle Fagiolaro;

ATTESO altresì, che la medesima nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2015, evidenzia tra i conti d'ordine:

- garanzie prestate a terzi per copertura rischi, pari a complessivi euro 38.184.472, tra i quali è compresa la garanzia assicurativa per la gestione *post mortem* della discarica di Colle Fagiolaro;

- garanzie e impegni ricevuti da terzi, pari a euro 11.759.650,79, derivanti dalla cessione del credito della regione Lazio vantato nei confronti di AGENSEL S.r.l. in Amministrazione Straordinaria, di cui alla delibera della giunta regionale n. 186 del 10/07/2013;

- ATTESO** che il valore aggiunto, legato alla gestione caratteristica della società, è positivo per euro 13.085.826; tuttavia lo stesso, integrato con i ricavi della gestione caratteristica, il costo del lavoro e gli altri costi operativi, restituisce un margine operativo lordo negativo per euro 6.352.134 ed un risultato operativo, post ammortamenti, negativo per euro 13.439.206;
- RILEVATO** che, così come riportato nella nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2015, il bilancio è stato sottoposto all'approvazione dell'assemblea usufruendo del maggior termine di 180 giorni, a causa del cambio di sistema amministrativo-contabile ed alla conseguente necessità di impostare i processi amministrativi;
- RILEVATO** che la nota integrativa evidenzia che la società si è avvalsa della facoltà di esclusione della società controllata E.P. Sistemi S.p.A. dal perimetro di consolidamento, ai sensi dell'articolo 28 del D. Lgs. n. 127/1991, in quanto la partecipazione è destinata ad essere alienata entro la fine dell'esercizio, così come si evince dalla D.G.R. n. 129 del 31 marzo 2016;
- PRESO ATTO** che, il bilancio di esercizio al 31/12/2015 della società Lazio Ambiente presenta una perdita di esercizio pari ad euro 13.926.786 che, sommata alla perdita degli esercizi precedenti di complessivi euro 3.643.547, riduce il patrimonio netto della società ad euro 5.246.668 e che l'amministratore unico, nella nota integrativa, propone all'assemblea la riduzione del capitale sociale in proporzione alle perdite accertate ed il contestuale aumento dello stesso, al valore iniziale;
- ATTESO** che nella relazione sulla gestione, l'amministratore unico di Lazio Ambiente individua quali principali cause che hanno generato la perdita, le seguenti:
- la vetustà degli impianti principali e accessori;
  - il calo dei conferimenti in discarica, imputabile al rinnovato quadro normativo che renderebbe obbligatorio il trattamento dei rifiuti prima del conferimento in discarica;
  - gli oneri dovuti al comune di Colferro proprietario della discarica;
  - il mancato spostamento dei tralicci di Terna, che ha ridotto le volumetrie dei rifiuti da poter accogliere in discarica;
- PRESO ATTO** altresì che nella nota integrativa, con riferimento alla situazione della Lazio Ambiente ed al presupposto della continuità aziendale, è indicato che *“L'organo amministrativo rinnova quanto più volte rappresentato all'azionista unico, da ultimo in sede di assemblea del 19.12.2015, circa le cause che hanno generato una perdita così rilevante anche nel 2015. Conferma quindi i propri dubbi significativi circa il permanere del presupposto di continuità aziendale alle attuali condizioni di esercizio tecniche, economiche, patrimoniali e finanziarie”*, tuttavia l'amministratore unico *“ritiene di dover adottare ancora i principi contabili ordinari, considerando Lazio Ambiente ancora come un complesso in funzionamento sebbene con molti rischi”* e che *“è di tutta evidenza infine che, alla luce del negativo risultato dell'esercizio 2015 e della perdita in corso di formazione al 30/04/2016, la società nel breve termine, senza interventi strutturali, vedrà probabilmente ridotto il capitale al di sotto del limite*

*legale, cadendo nella fattispecie disciplinata dall'art. 2447 c.c.. Ne consegue che, in assenza di una ricapitalizzazione, l'Organo amministrativo sarà costretto a prendere in considerazione l'ipotesi della messa in liquidazione, se non quella di assoggettamento alle procedure concorsuali previste dalla legge”;*

**PRESO ATTO** che il collegio sindacale, nella propria relazione redatta in data 11 giugno 2016 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 ed ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, aveva rilevato che, a causa degli effetti connessi alle incertezze della gestione *“non è in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Lazio Ambiente S.p.A. chiuso al 31.12.2015”* e che *“non è in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio di Lazio Ambiente S.p.A. al 31.12.2015”* ed aveva concluso che, in considerazione delle risultanze dell'attività svolta, *“non è in grado di proporre all'assemblea l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dall'amministratore unico”;*

**PRESO ATTO** che con la nota prot. n. 7621 del 12 settembre 2016, la società Lazio Ambiente ha trasmesso il nuovo parere del collegio sindacale sul bilancio 2015, reso in data 12 settembre 2016, nel quale ha rilevato:

- di aver constatato che le azioni individuate dall'organo amministrativo per il recupero dell'equilibrio economico-finanziario, così come rappresentate nel documento *“Linee strategiche di intervento di breve medio periodo del piano industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A.”*, presentato all'assemblea del 4 agosto 2016, corredate dalla attestazione di fattibilità rilasciata da parte di un soggetto terzo ed indipendente, sono state ritenute in linea con gli obiettivi e le strategie di intervento delineate dalla regione Lazio nella nota prot. n. 781/sp del 21 giugno 2016;
- che, pur sussistendo ancora oggi margini di dubbio sulla continuità aziendale, ritiene che gli eventi successivi al rilascio della prima relazione del collegio datata 11 giugno 2016 attestano che le prospettive di riuscire a superare la situazione di crisi, ancorché incerte nel loro esito finale, si fondano su ragionevoli presupposti;

**PRESO ATTO** che, alla luce delle considerazioni sopra indicate, il collegio sindacale, nel parere rilasciato in data 12 settembre 2016 ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ha rilevato che il bilancio 2015 di Lazio Ambiente nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio;

**PRESO ATTO** che, alla luce delle considerazioni sopra indicate, il collegio sindacale, nel parere rilasciato in data 12 settembre 2016 ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, ha proposto all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 così come redatto dall'organo amministrativo, concordando con la proposta del medesimo amministratore unico di riduzione del capitale sociale in proporzione alle perdite accertate e di contestuale ricostituzione dello stesso;

**RITENUTO** pertanto, con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria dei soci di Lazio Ambiente (Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione dei sindaci), di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 presentato dall'Amministratore Unico di Lazio Ambiente S.p.A., fermo restando che,

ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, "l'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale" e che, secondo giurisprudenza in materia, l'approvazione del bilancio "non libera l'amministratore dalla responsabilità per mala gestio, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione";

RITENUTO altresì, di deliberare la copertura parziale delle perdite portate a nuovo, pari ad euro 3.643.547, mediante utilizzo della riserva disponibile di euro 2.817.001;

RITENUTO con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria dei soci (Varie ed eventuali), di non avere nulla da deliberare, tenuto conto dell'indeterminatezza dell'espressione;

VISTO con riferimento al punto 1 dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci (ex articolo 2446 c.c., relazione dell'amministratore unico, deliberazioni inerenti e conseguenti), che l'articolo 2446 del codice civile dispone che *"Quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di gestione, e nel caso di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti. All'assemblea deve essere sottoposta una relazione sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni del collegio sindacale o del comitato per il controllo sulla gestione. La relazione e le osservazioni devono restare depositate in copia nella sede della società durante gli otto giorni che precedono l'assemblea, perché i soci possano prenderne visione. Nell'assemblea gli amministratori devono dare conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della relazione"*;

PRESO ATTO che con la nota prot. n. 7556 del 9 settembre 2016, integrata dalla nota prot. n. 7856 del 20 settembre 2016, l'amministratore unico di Lazio Ambiente ha trasmesso la relazione sulla situazione economico-patrimoniale della società, aggiornata alla data del 30 giugno 2016, redatta ai sensi dell'articolo 2446 codice civile, per le opportune delibere dell'azionista unico;

PRESO ATTO che con successiva nota prot. n. 7874 del 20 settembre 2016, l'amministratore unico di Lazio Ambiente ha trasmesso le osservazioni del collegio sindacale alla relazione dell'amministratore unico, ex art. 2446 codice civile, sulla situazione della società al 30 giugno 2016;

ATTESO che la succitata relazione dell'amministratore unico ha evidenziato una perdita in corso di formazione al 30 giugno 2016 pari ad euro 3.048.632 che, sommata alle perdite dei precedenti esercizi ed al netto delle riserve iscritte nel patrimonio netto, supera il terzo del capitale sociale;

TENUTO CONTO che il risultato negativo della gestione, rilevante ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, era già emerso nella situazione economico-patrimoniale predisposta dall'organo amministrativo al 31 agosto 2015, laddove emergeva una perdita pari a complessivi euro 10.956.145,00, di cui euro 3.643.547,00, perdite portate a nuovo ed euro 7.312.598,00 al 31 agosto 2015 (concernenti la gestione dei primi 8 mesi dell'anno 2015) e che, conseguentemente, il socio unico in data 3 dicembre 2015,

chiamato a discutere e deliberare sulla situazione patrimoniale e relazione dell'amministratore ex art. 2446 c.c., così come rappresentato nella D.G.R. n. 638 del 17 novembre 2015, si è avvalso della facoltà di rinviare le decisioni in ordine alla copertura della perdita al successivo esercizio, ai sensi dell'articolo 2446, comma 3, del codice civile;

**PRESO ATTO** che successivamente con la nota prot. n. 2035/2016/104 dell'11 marzo 2016, l'amministratore unico di Lazio Ambiente ha trasmesso una nota nella quale ha rappresentato il perdurare della situazione di criticità economico-finanziaria attraversata dalla società;

**CONSIDERATO** che, conseguentemente, la giunta regionale, con memoria adottata nella seduta del 31 marzo 2016, presentata dagli assessori regionali competenti in materia di bilancio e rifiuti, in considerazione delle difficoltà strutturali attraversate dalla società e delle cause che le hanno determinate e tenuto conto della proposta dell'amministratore unico di ricapitalizzare la società, ha espresso le seguenti considerazioni:

- una eventuale ricapitalizzazione del capitale eroso da perdite d'esercizio non può prescindere dalla verifica del mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, da effettuare sulla scorta di un idoneo piano industriale;
- l'eventuale ricapitalizzazione, da supportare tramite il citato piano industriale, dovrà necessariamente essere destinata alla realizzazione degli investimenti strutturali di cui la società necessita e non, di converso, configurarsi quale "intervento tampone";
- la presentazione del piano industriale dovrà dimostrare che un'eventuale ricapitalizzazione societaria non si configuri diseconomica, bensì quale misura per la salvaguardia del valore della partecipazione societaria in vista dell'operazione di aggregazione e cessione di cui al citato piano di razionalizzazione, al fine di non pregiudicare il valore della propria partecipazione;

**ATTESO** altresì che con la nota prot. n. 781/sp del 21 giugno 2016, gli assessori competenti in materia di bilancio e rifiuti, di concerto, hanno ribadito che:

- nelle more dell'attuazione del piano di razionalizzazione, la regione Lazio è tenuta a considerare, per la rilevanza che riveste il servizio pubblico in cui la società opera, l'ipotesi di ricapitalizzare Lazio Ambiente, in alternativa alla messa in liquidazione, anche al fine di scongiurare eventuali conseguenze negative sia dal punto di vista territoriale, legate al pericolo che l'interruzione del servizio per la vetustà degli impianti possa portare alla salute dei cittadini e lavoratori, che per il depauperamento del valore societario che potrebbe avere conseguenze negative per la futura vendita delle quote azionarie di proprietà regionale;
- tenuto conto di quanto assunto dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 638 del 17 novembre 2015, di sottoporre alla stessa l'ipotesi di una ricapitalizzazione di Lazio Ambiente, da finanziare mediante le risorse presenti nel bilancio previsionale della regione Lazio 2016-2018, da destinare alla realizzazione degli investimenti strutturali di cui essa necessita;
- l'eventuale operazione di ricapitalizzazione dovrà avvenire nell'ambito di un piano industriale, accompagnato da un'attestazione di fattibilità rilasciata da un soggetto esterno, terzo ed indipendente, che dovrà dimostrare che l'eventuale operazione di ricapitalizzazione societaria non si configuri diseconomica, bensì quale misura per la salvaguardia del valore della partecipazione societaria regionale, in vista dell'operazione di aggregazione e cessione di cui al sopra citato piano di razionalizzazione;

- che, pertanto, detto intervento non dovrà configurarsi quale “intervento tampone”, ma dovrà essere adottato nell’ottica di una razionalizzazione e riorganizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nel territorio della regione Lazio in una prospettiva che realizzi l’economicità e l’efficienza della gestione del servizio nel medio e lungo periodo;
- al fine di valutare positivamente la possibilità di una ricapitalizzazione della società, l’esigenza di un piano industriale di Lazio Ambiente S.p.A., aggiornato alla luce degli accadimenti societari dell’ultimo periodo e corredato da un’attestazione di fattibilità rilasciata da un soggetto esterno, terzo ed indipendente, entro e non oltre 8 giorni precedenti la data dell’assemblea dei soci;

ATTESO che, a causa della impossibilità di presentare un piano industriale nei termini sopra indicati, con la nota prot. n. 5565 del 6 luglio 2016 l’organo amministrativo della società ha annullato l’assemblea convocata per il giorno 28 giugno 2016, alle ore 12:00, in prima convocazione e per il giorno 8 luglio 2016, alle ore 12:00 in seconda convocazione, *“al fine di consentire all’intestata amministrazione regionale la valutazione della documentazione richiesta che, come detto, sarà consegnata dopo il 20 luglio 2016”*;

PRESO ATTO che, con la nota prot. n. 6408 del 29 luglio 2016, la società Lazio Ambiente ha trasmesso alla regione Lazio il documento denominato “Linee strategiche di intervento di breve-medio periodo del Piano industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A.”, nell’ambito del quale risulta rappresentata la situazione economico-patrimoniale della società alla data del 30 giugno 2016, nonché gli obiettivi e le aree strategiche di intervento relative al periodo 2016-2019;

PRESO ATTO altresì che, con la nota prot. n. 6457 del 1° agosto 2016, la società Lazio Ambiente ha trasmesso un errata corrige al documento denominato “Linee strategiche di intervento di breve-medio già trasmesso che ha meglio specificato, proprio a seguito del tavolo tecnico del 26/6/2016, la tipologia tecnica degli impianti proposti;

ATTESO che, dall’esame delle “Linee strategiche di intervento di breve-medio periodo del Piano industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A.”, emerge che la società sarà in grado di raggiungere l’equilibrio di bilancio, in presenza dei seguenti investimenti:

- Anno 2016: investimenti complessivi per euro 12.600.000, di cui euro 5.300.000 da destinare al ramo discarica, euro 300.000 da destinare al ramo servizi, euro 3.500.000 da destinare al revamping del termovalorizzatore di Lazio Ambiente ed euro 3.500.000 al revamping del termovalorizzatore di EP Sistemi S.p.A.;
- Anno 2017: investimenti complessivi per euro 21.700.000, di cui euro 8.000.000 per il ramo discarica; euro 700.000 per il ramo servizi; euro 13.000.000 per il ramo termovalorizzazione;

ATTESO che così come emerge dall’analisi del predetto documento, con riferimento alla situazione economica del periodo 2016 – 2019, in presenza degli investimenti ivi indicati, la società sarà in grado di raggiungere l’equilibrio economico finanziario a decorrere dall’anno 2018; viceversa, in assenza di investimenti, il piano indica un costante aggravio della situazione deficitaria della società;

PRESO ATTO che la società ha trasmesso altresì la relazione rilasciata da un soggetto terzo ed indipendente, del 29 luglio 2016, recante l’attestazione di sostanziale fattibilità;

- PRESO ATTO** altresì che il collegio sindacale di Lazio Ambiente S.p.A., con nota del 29 luglio 2016, ha ritenuto il documento denominato “Linee strategiche di intervento di breve-medio periodo del Piano industriale 2016-2020 di Lazio Ambiente S.p.A.” “sostanzialmente in linea con quanto richiesto dalla citata nota del 21.06.2016” (citata nota prot. n. 781/sp del 21 giugno 2016);
- ATTESO** che nell’ambito dell’assemblea dei soci del 4 agosto 2016 (di cui alla D.G.R. n. 495 del 4 agosto 2016), non è stato possibile assumere deliberazioni in ordine alla eventuale ricapitalizzazione della società, in mancanza della documentazione richiesta ai sensi dell’articolo 2446 del codice civile, attestante la situazione patrimoniale aggiornata della società, comprensiva delle osservazioni del collegio sindacale;
- ATTESO** che con la nota prot. n. 7556 del 9 settembre 2016 l’amministratore unico di Lazio Ambiente ha trasmesso la relazione prevista all’articolo 2446 del codice civile, comprensiva dello stato patrimoniale e del conto economico al 30 giugno 2016, ribadendo le cause che, a suo parere, avrebbero generato la perdita;
- ATTESO** che nella medesima relazione, l’amministratore unico ha rappresentato, quale strategia per il risanamento della società ed il ritorno all’equilibrio economico, la necessità di investimenti così come individuati nell’ambito del documento “Linee strategiche di intervento di breve-medio periodo del Piano industriale 2016-2020” di Lazio Ambiente S.p.A. e propone all’assemblea convocata ai sensi dell’art. 2446 c.c. di “deliberare, previa approvazione del bilancio al 31.12.2015, la riduzione del capitale sociale in proporzione alle perdite accertate ed il contestuale aumento, dello stesso, al valore iniziale”;
- CONSIDERATO** che con la nota prot. n. 7874 del 20 settembre 2016 la società ha trasmesso le osservazioni del collegio sindacale di conformità della relazione dell’amministratore unico sulla situazione patrimoniale di Lazio Ambiente alla data del 30 giugno 2016 all’articolo 2446 del codice civile;
- RITENUTO** con riferimento al punto 1 all’ordine del giorno dell’assemblea straordinaria dei soci (ex articolo 2446 c.c., relazione dell’amministratore unico, deliberazioni inerenti e conseguenti) di prendere atto della relazione dell’amministratore unico, comprensiva dello stato patrimoniale e del conto economico al 30 giugno 2016, aggiornata con gli effetti della variazione apportata in attuazione di quanto deliberato al punto 1 all’ordine del giorno dell’assemblea ordinaria, con le osservazioni del collegio sindacale;
- ATTESO** che, con riferimento al punto 2 all’ordine del giorno dell’assemblea straordinaria dei soci (Copertura delle perdite e reintegro del capitale sociale), ai fini della valutazione dell’economicità dell’operazione di copertura delle perdite e reintegro del capitale sociale, nonché del beneficio complessivo che la regione potrebbe conseguire dall’operazione in argomento, in applicazione della D.G.R. n. 129 del 31/03/2016, in data 4 ottobre 2016, il soggetto selezionato, quale *advisor* economico-finanziario e legale per il riordino delle partecipazioni societarie operanti nel settore ambientale, ha trasmesso il documento denominato “Analisi comparativa dei costi/benefici delle possibili azioni da intraprendere per la dismissione della partecipazione azionaria in Lazio Ambiente S.p.A.”;

ATTESO

che l'analisi comparativa effettuata dall'*advisor* ha individuato le seguenti opzioni di valorizzazione:

1. aggregazione societaria, tramite selezione di un partner con procedura di evidenza pubblica;
2. cessione delle azioni, tramite procedura di evidenza pubblica, ivi inclusa l'ipotesi di cessione separata di E.P. Sistemi S.p.A.;
3. ricapitalizzazione *tout court* ed applicazione del piano industriale;
4. ricapitalizzazione parziale e successiva aggregazione societaria tramite selezione di un partner con procedura di evidenza pubblica;
5. ricapitalizzazione parziale e successiva cessione totale di azioni tramite procedura ad evidenza pubblica;
6. liquidazione societaria, con cessione di assets, in assenza dei presupposti di continuità aziendale;

PRESO ATTO che, dal documento presentato dall'*advisor*, in ordine alle predette opzioni, emerge che:

- l'operazione di aggregazione, senza ricapitalizzazione, richiederebbe tempi lunghi di realizzazione legati ad una fase di consultazione del mercato, che, in considerazione della situazione di estrema tensione finanziaria di Lazio Ambiente, non garantirebbe la continuità aziendale ed evolverebbe "di fatto" verso una liquidazione; l'operazione di aggregazione non determinerebbe introiti per la regione;
- l'operazione di cessione di azioni, senza ricapitalizzazione, eviterebbe uno sforzo finanziario della regione, ma considerando la tempistica minima e la situazione di estrema tensione finanziaria e patrimoniale di Lazio Ambiente S.p.A. ed EP Sistemi S.p.A., non garantirebbe la continuità aziendale ed evolverebbe "di fatto" verso una liquidazione; la cessione separata di EP Sistemi S.p.A. non determinerebbe il rilancio strategico e industriale complessivo e anche questa ipotesi potrebbe evolvere "di fatto" in una liquidazione;
- l'operazione di ricapitalizzazione *tout court* comporterebbe un effetto economico potenziale (attualizzato) per la Regione Lazio, pari a - 26,7 milioni di euro; potrebbe non garantire economicità di lungo periodo senza una strategia industriale chiara anche sulla BU "Servizio" e un Piano industriale maggiormente performante "a regime"; non valorizzerebbe le sinergie industriali necessarie all'economicità complessiva
- l'operazione di ricapitalizzazione parziale e aggregazione comporterebbe un esborso immediato per la regione di 12,6 milioni di euro; non prevedrebbe corrispettivi per la regione; comporterebbe un coinvolgimento successivo pro-quota (aumenti di capitale, svalutazione assets, ecc.) in Lazio Ambiente ed in EP Sistemi;
- l'operazione di ricapitalizzazione parziale e successiva cessione totale comporterebbe un effetto economico potenziale (attualizzato) di -1,9 milioni di euro; garantirebbe continuità immediata ed avvio del percorso di investimento e ristrutturazione funzionale alla cessione ad un soggetto industriale; gli effetti economici potenziali dipenderanno dalla effettiva rispondenza del mercato; coinvolgimento limitato della regione alla prima *tranche* di investimenti con possibile recupero da dismissione e coinvolgimento futuro limitato a eventuali garanzie contrattuali; assenza di coinvolgimento finanziario della regione Lazio successivo in Lazio Ambiente ed in EP Sistemi;
- l'operazione liquidazione, con cessione di assets, comporterebbe un effetto economico potenziale (attualizzato) pari a -32,1 milioni di euro; comporterebbe un

interesse industriale solo per il ramo “Termovalorizzatore”; comporterebbe una ridotta prospettiva di valorizzazione BU “Corporate”, “Servizio” e “Discarica”; comporterebbe un rischio concreto di evoluzione in procedura concorsuale; comporterebbe, inoltre, rischi, non stimati, collegati alla potenziale escussione di garanzie prestate dalla Regione Lazio in favore di Lazio Ambiente;

**RILEVATO** pertanto che, alla luce delle risultanze dell’analisi sopra indicata, la migliore opzione, in termini di fattibilità tecnica, di coerenza con il piano di razionalizzazione e di prospettiva industriale e soprattutto in termini di effetti economici, è l’operazione di ricapitalizzazione parziale con successiva cessione totale di azioni tramite procedura ad evidenza pubblica, in quanto è in grado di massimizzare gli effetti economici dell’operazione e di evitare il coinvolgimento finanziario della regione Lazio per ulteriori investimenti in Lazio Ambiente ed in EP Sistemi, previsti nell’esercizio 2017, per 21,7 milioni di euro;

**TENUTO CONTO** che, in ossequio al consolidato indirizzo giurisprudenziale della Corte dei conti (vedasi, tra le altre, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione 96/2014/PAR del 5 marzo 2014), in sede di esercizio del potere discrezionale, l’amministrazione pubblica che intende porre in essere operazioni di ricapitalizzazione deve motivare la scelta sia in chiave positiva che in chiave negativa;

**ATTESO** che, in chiave positiva, dall’esame del documento denominato “Linee strategiche di intervento di breve-medio periodo del Piano industriale 2016-2020”, emerge che la società sarà in grado di raggiungere l’equilibrio di bilancio, in presenza dei seguenti investimenti:

- Anno 2016: investimenti complessivi per euro 12.600.000, di cui euro 5.300.000 da destinare al ramo discarica, euro 300.000 da destinare al ramo servizi, euro 3.500.000 da destinare al revamping del termovalorizzatore di Lazio Ambiente ed euro 3.500.000 al revamping del termovalorizzatore di EP Sistemi S.p.A.;
- Anno 2017: investimenti complessivi per euro 21.700.000, di cui euro 8.000.000 per il ramo discarica; euro 700.000 per il ramo servizi; euro 13.000.000 per il ramo termovalorizzazione;

**CONSIDERATO** pertanto che, in chiave negativa, la mancata ricapitalizzazione di Lazio Ambiente e la conseguente messa in liquidazione della società, oltre agli effetti sopra evidenziati, determinerebbe;

- la difficoltà a gestire le fasi transitorie, dal punto di vista industriale, legate al trasferimento di rami di azienda;
- l’incertezza in ordine ai tempi e modi di realizzazione delle procedure di liquidazione, con i connessi oneri a carico dell’azienda;
- la perdita del *know how* societario, legato alle professionalità presenti all’interno dell’azienda e connesse alla gestione degli impianti di discarica e di termovalorizzazione, ivi incluse quelle presenti all’interno della società controllata EP Sistemi S.p.A.;

**CONSIDERATO** pertanto, che, analizzate le cause della perdita, la ricapitalizzazione di Lazio Ambiente finalizzata esclusivamente agli investimenti di cui la società necessita, così come risultanti dal piano industriale, oltre al raggiungimento dell’equilibrio economico nell’esercizio 2018, consentirebbe di salvaguardare il valore della partecipazione societaria della regione Lazio, in vista della dismissione;

**PRESO ATTO** che il servizio in cui la società opera si configura come Servizio di Interesse Economico generale (SIEG) a prestazione obbligatoria;

**PRESO ATTO** che la società non rientra nella fattispecie di cui all'articolo 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010, recepito dall'articolo 23, comma 6, della L.R. n. 4/2013, secondo cui "al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, la Regione non può, salvo quanto previsto dall'articolo 2447 del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali", in quanto i bilanci degli ultimi tre esercizi sono stati chiusi così come segue:

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
117.391	-3.572.223	-13.926.786

**ATTESO** che la società Lazio Ambiente non è stata mai precedentemente ricapitalizzata;

**RITENUTO** opportuno, con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci (Copertura delle perdite e reintegro del capitale sociale), alla luce del piano industriale presentato ai soci dall'organo amministrativo della società con la nota prot. n. 6408 del 29 luglio 2016, del parere di fattibilità rilasciato da una primaria società di revisione contabile e del parere dell'organo di controllo, nonché dell'analisi effettuata dall'*advisor* esterno, adottare le seguenti determinazioni:

- approvare la riduzione del capitale sociale di Lazio Ambiente ad euro 2.198.035,00, con contestuale copertura delle perdite accertate fino alla data del 30 giugno 2016;
- reintegrare il capitale sociale mediante una ricapitalizzazione di euro 12.600.000, da destinare agli investimenti strutturali, finalizzata alla cessione totale delle azioni detenute dalla Regione Lazio e da realizzare tramite procedura ad evidenza pubblica;

**ATTESO** pertanto di determinare il capitale sociale di Lazio ambiente in euro 14.798.035,00, rappresentato da n. 14.798 azioni del valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna;

**RITENUTO** opportuno, nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione di Lazio Ambiente, di dare indirizzo all'organo amministrativo di Lazio Ambiente di destinare una quota parte delle risorse finanziarie alla ricapitalizzazione di E.P. Sistemi S.p.A., pari ad euro 3,5 milioni, al fine di consentire alla medesima la realizzazione degli investimenti strutturali, quale il revamping del termovalorizzatore, di cui la predetta E.P. Sistemi S.p.A. necessita, laddove valutato conveniente dall'organo amministrativo di Lazio Ambiente nell'ambito dei poteri propri del medesimo organo amministrativo e che detta operazione dovrà essere verificata anche alla luce delle considerazioni di cui sopra, laddove ritenuta legittima e conveniente dall'organo amministrativo di Lazio Ambiente;

**RITENUTO** opportuno dare indirizzo al collegio sindacale di vigilare l'attività dell'organo amministrativo con riferimento agli investimenti da effettuare così come sono definiti nel piano industriale di cui sopra relazionando alle competenti strutture regionali in

ordine alla realizzazione degli investimenti programmati ed all'andamento economico della società, con cadenza trimestrale e fino al completamento del piano di investimenti programmato;

RITENUTO opportuno dare mandato alla direzione regionale competente in materia di rifiuti di effettuare il trasferimento delle risorse finanziarie destinate all'operazione di ricapitalizzazione di Lazio Ambiente e dare mandato all'organo amministrativo di Lazio Ambiente di eseguire il reintegro del capitale sociale entro e non oltre il 31/12/2016;

RITENUTO con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dei soci (Varie ed eventuali), di non avere nulla da deliberare, tenuto conto dell'indeterminatezza dell'espressione;

TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo della Giunta regionale di cui alla D.G.R. n. 129/2016, in attuazione del Piano di razionalizzazione della regione Lazio, approvato con il decreto del Presidente n. T00060 del 21.04.2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" in ordine all'analisi comparativa dei costi/benefici delle possibili azioni da intraprendere per la dismissione di Lazio Ambiente, ivi compresa l'analisi di convenienza economica in ordine all'eventuale cessione, in via separata ed in breve termine, della quota azionaria posseduta dalla Lazio Ambiente S.p.A. in E.P. Sistemi S.p.A., anche sulla base del "Piano industriale 2015 – 2019" e dello "Studio di fattibilità economico finanziario e legale del termovalorizzatore di proprietà di Lazio Ambiente S.p.A." rilasciati a Lazio Ambiente S.p.A. da una primaria società di revisione;

PRESO ATTO delle risultanze dell'analisi condotta dall'*advisor* appositamente selezionato, che individua quale migliore azione da intraprendere, in termini di fattibilità tecnica, di coerenza con il piano di razionalizzazione e di prospettiva industriale e soprattutto in termini di effetti economici, l'operazione di ricapitalizzazione parziale con successiva cessione totale di azioni tramite procedura ad evidenza pubblica, in quanto è in grado di massimizzare gli effetti economici dell'operazione, che nelle altre opzioni individuate dall'*advisor* medesimo si rivelerebbero peggiorative per l'amministrazione regionale;

RITENUTO opportuno disporre che in tutti i documenti della procedura di cessione ad evidenza pubblica sia prevista la salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali previsti a legislazione vigente;

CONSIDERATO di recepire la soluzione individuata dall'*advisor* per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal Piano di razionalizzazione della regione Lazio, approvato con il decreto del Presidente n. T00060 del 21.04.2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e dalla D.G.R. n. 129/2016 in materia di società operanti nel settore ambientale, in sostituzione del percorso inizialmente individuato dal Piano medesimo;

RITENUTO pertanto di approvare l'operazione di cessione totale delle quote detenute dalla Regione Lazio in Lazio Ambiente e, pertanto, dare mandato all'organo amministrativo della medesima società di presentare al socio una proposta di modifica statutaria volta

ad eliminare la previsione del mantenimento del 51% della quota da parte della Regione Lazio e, comunque, tutte le altre modifiche funzionali all'operazione approvata;

**RITENUTO** di ribadire, da ultimo, così come indicato nella D.G.R. n. 129/2016, di richiedere, entro e non oltre dieci giorni dalla presente deliberazione, all'amministratore unico di Lazio Ambiente S.p.A. una dettagliata relazione sullo stato di funzionamento degli impianti, sia in termini di efficienza operativa che con riferimento al rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza ambientale, dei cittadini e dei lavoratori, al fine di consentire all'*advisor* una compiuta valutazione della questione, e di proporre, contestualmente, una soluzione tecnica operativa contenente tutti gli elementi progettuali ed economici per gli impianti;

**CONSIDERATO** al fine di consentire l'operazione sopra descritta, le risorse pari ad euro 12.600.000, attualmente iscritte sul capitolo di spesa T22507, di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", devono essere imputate sul capitolo di spesa C16525, iscritto nel programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", mediante apposita variazione di bilancio da effettuarsi ai sensi dell'articolo 1, comma 21, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18;

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

#### DELIBERA

di assumere, nell'ambito dell'assemblea ordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. convocata per il giorno 28 settembre 2016, alle ore 11:00, in prima convocazione e per il giorno 29 settembre 2016, alle ore 11:00, in seconda convocazione e nell'ambito dell'assemblea straordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. convocata per il giorno 28 settembre 2016, alle ore 12:00, in prima convocazione e per il giorno 29 settembre 2016, alle ore 12:00, in seconda convocazione, rinviata ed in attesa della nuova convocazione, le seguenti determinazioni:

#### Assemblea ordinaria:

Punto 1 all'ordine del giorno - Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione dei sindaci:

- Approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 presentato dall'Amministratore Unico di Lazio Ambiente S.p.A., fermo restando che, ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, "l'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale" e che, secondo giurisprudenza in materia, l'approvazione del bilancio "non libera l'amministratore dalla responsabilità per mala gestio, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione";
- Deliberare la copertura parziale delle perdite portate a nuovo, pari ad euro 3.643.547, mediante utilizzo della riserva disponibile di euro 2.817.001.

Punto 2 all'ordine del giorno - Varie ed eventuali:

Nulla da deliberare, tenuto conto dell'indeterminatezza dell'espressione;

#### Assemblea straordinaria:

Punto 1 all'ordine del giorno - Ex articolo 2446 c.c., relazione dell'amministratore unico, deliberazioni inerenti e conseguenti:

Prendere atto della relazione dell'amministratore unico, comprensiva dello stato patrimoniale e del conto economico al 30 giugno 2016, aggiornata con gli effetti della variazione apportata in attuazione di quanto deliberato al punto 1 all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, con le osservazioni del collegio sindacale.

Punto 2 all'ordine del giorno - Copertura delle perdite e reintegro del capitale sociale:

Alla luce del piano industriale presentato ai soci dall'organo amministrativo della società, del parere di fattibilità rilasciato da una primaria società di revisione contabile e del parere dell'organo di controllo, nonché dell'analisi effettuata dall'*advisor* esterno, adottare le seguenti determinazioni:

- approvare la riduzione del capitale sociale di Lazio Ambiente S.p.A. a euro 2.198.035,00, con contestuale copertura delle perdite accertate fino alla data del 30 giugno 2016;
- reintegrare il capitale sociale di Lazio Ambiente S.p.A. mediante la ricapitalizzazione di euro 12.600.000, da destinare agli investimenti strutturali, finalizzata alla cessione totale delle azioni detenute dalla regione Lazio e da realizzare tramite procedura ad evidenza pubblica;
- determinare il capitale sociale di Lazio Ambiente S.p.A. in euro 14.798.035,00, rappresentato da n. 14.798 azioni del valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna;
- dare indirizzo all'organo amministrativo di Lazio Ambiente S.p.A. di destinare una quota parte delle risorse finanziarie alla ricapitalizzazione di E.P. Sistemi S.p.A., pari a euro 3,5 milioni, al fine di consentire alla medesima la realizzazione degli investimenti strutturali, quale il revamping del termovalorizzatore, di cui la predetta E.P. Sistemi S.p.A. necessita, laddove valutato conveniente dall'organo amministrativo di Lazio Ambiente S.p.A. nell'ambito dei poteri propri del medesimo organo amministrativo e che detta operazione dovrà essere verificata anche alla luce delle considerazioni di cui sopra, laddove ritenuta legittima e conveniente dall'organo amministrativo di Lazio Ambiente S.p.A.;
- dare indirizzo al collegio sindacale di vigilare l'attività dell'organo amministrativo con riferimento agli investimenti da effettuare così come sono definiti nel piano industriale di cui sopra, relazionando alle competenti strutture regionali in ordine alla realizzazione degli investimenti programmati ed all'andamento economico della società, con cadenza trimestrale e fino al completamento del piano di investimenti programmato;
- dare mandato alla direzione regionale competente in materia di rifiuti di effettuare il trasferimento delle risorse finanziarie destinate all'operazione di ricapitalizzazione di Lazio Ambiente S.p.A.;
- dare mandato all'organo amministrativo di Lazio Ambiente S.p.A. di eseguire il reintegro del capitale sociale entro e non oltre il 31/12/2016;

Al fine di consentire l'operazione sopra descritta, le risorse pari ad euro 12.600.000, attualmente iscritte sul capitolo di spesa T22507, di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti", devono essere imputate sul capitolo di spesa C16525, iscritto nel programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", mediante apposita variazione di bilancio da effettuarsi ai sensi dell'articolo 1, comma 21, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18.

Punto 3 all'ordine del giorno - Varie ed eventuali:

Nulla da deliberare, tenuto conto dell'indeterminatezza dell'espressione.

Approvare l'operazione di cessione totale delle quote detenute dalla Regione Lazio in Lazio Ambiente S.p.A., in sostituzione del percorso inizialmente indicato dal Piano di razionalizzazione della regione Lazio, approvato con il decreto del Presidente n. T00060 del 21.04.2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", in quanto soluzione migliore da intraprendere in termini di fattibilità tecnica, di coerenza con il piano medesimo e di prospettiva industriale e soprattutto in termini di effetti economici per la regione Lazio, così come individuata dall'*advisor* appositamente selezionato in base all'atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 129/2016.

Disporre che in tutti i documenti della procedura di cessione ad evidenza pubblica sia prevista la salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali previsti a legislazione vigente.

Dare mandato all'organo amministrativo della medesima società di presentare, con sollecitudine, al socio una proposta di modifica statutaria volta ad eliminare la previsione del mantenimento del 51% della quota da parte della Regione Lazio e, comunque, tutte le altre modifiche funzionali all'operazione approvata.

Ribadire, da ultimo, così come indicato nella D.G.R. n. 129/2016, di richiedere, entro e non oltre dieci giorni dalla presente deliberazione, all'amministratore unico di Lazio Ambiente S.p.A. una dettagliata relazione sullo stato di funzionamento degli impianti, sia in termini di efficienza operativa che con riferimento al rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza ambientale, dei cittadini e dei lavoratori, al fine di consentire all'*advisor* una compiuta valutazione della questione, e di proporre, contestualmente, una soluzione tecnica operativa contenente tutti gli elementi progettuali ed economici per gli impianti.

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L..

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

Copia